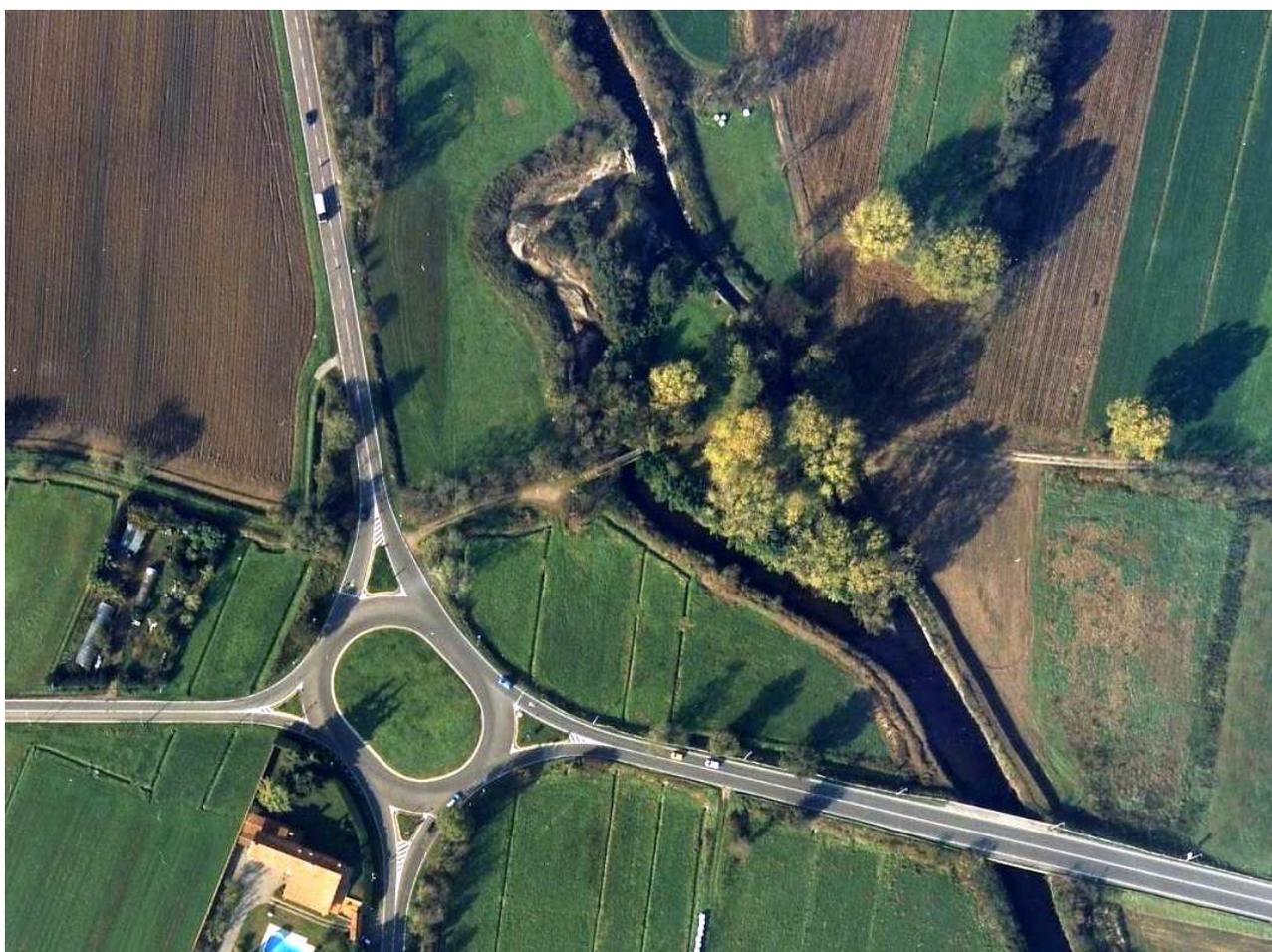




Comune di Parabiago

Progetto di cura e rigenerazione degli spazi aperti extraurbani di proprietà comunale



Rev. 2.0 del 5.8.2014



Distretto
Agricolo
Valle
Olona

PROGETTO DI CURA E RIGENERAZIONE

ART. 1. Premessa

Il progetto ha oggetto la modalità di cura e rigenerazione delle aree rurali di proprietà comunale e privata extraurbane di seguito indicati "aree".

Art. 2. Localizzazione delle aree

Le aree sono indicate cartograficamente e catastalmente nell'allegato 1.

Art. 3. Modalità di gestione

Le modalità di gestione sono riportate in allegato 2. La gestione delle aree private di cui all'allegato 2.2 è subordinata al perfezionamento di appositi accordi con i proprietari, nell'ambito del Patto per il fiume Olona.

Art. 4 Modalità di esecuzione del progetto

4.1 CONDIZIONI DELLE AREE

Le aree saranno consegnate nelle condizioni in cui si trovano al momento dell'assegnazione, di cui DAVO è tenuto a prendere preventiva visione e conoscenza, con le inerenti servitù passive ed attive, se ed in quanto esistenti o aventi ragione legale di esistere.

In modo particolare DAVO dovrà garantire l'accesso ai sottoservizi eventualmente presenti nelle aree per l'esercizio di eventuali servitù passive che gravano sulle stesse.

4.2 CONDUZIONE DELLE AREE:

DAVO

1. si impegna all'esecuzione del presente progetto.
2. si prenderà cura di tenere in buono stato siepi, filari, rogge e di regolare la regimazione delle acque superficiali al fine del corretto utilizzo delle aree nel rispetto delle vigenti norme di legge e regolamentari e delle modalità di cura di cui alle schede tecniche (allegato 3).
Per quanto non previsto nelle schede tecniche, DAVO dovrà attenersi alle norme vigenti in materia ed alle disposizioni impartite dagli organi comunali.
3. provvederà alla conduzione come da progetto, nel rispetto delle norme della buona tecnica agraria. Dovrà altresì provvedere alla buona manutenzione delle strade di accesso delle capezzagne, dei fossi, dei canali di scolo, in collaborazione con i confinanti delle aree, per quanto riguarda le capezzagne comuni. In particolare l'affidatario dovrà eseguire, a proprie cure e spese, ogni intervento di sistemazione poderale per permettere un corretto convogliamento delle acque con ripristino dei fossi di scolo, ed ogni intervento di successiva manutenzione.
4. dovrà garantire una effettiva ed abituale presenza delle aree.
5. dovrà eseguire i lavori mediante l'utilizzazione prevalente di attrezzature o risorse dell'azienda normalmente impiegate nell'attività agricola.

E' vietata l'edificazione delle aree di ogni costruzione, anche a carattere provvisorio, pena la risoluzione di diritto del contratto.

4.3 MIGLIORAMENTI:

E' vietato il cambiamento di coltura o il miglioramento delle aree senza il preventivo assenso del Comune proprietario e senza le eventuali prescritte autorizzazioni di legge.

Ciascuna delle parti può eseguire opere di miglioramento fondiario ed ambientale purché le medesime siano eseguite in coerenza con le indicazioni programmatiche di cui agli allegati e di quelle vigenti in agricoltura, regionali, nazionali e comunitarie. In ogni caso, qualora DAVO intenda procedere a miglioramenti, addizioni o trasformazioni delle aree in gestione, dovrà chiederne l'autorizzazione preventiva al Comune. A quest'ultimo spetterà la decisione insindacabile circa l'ammissibilità degli interventi proposti.

Il Comune decide su tali istanze entro 60 giorni dalla richiesta; in difetto, la stessa si intenderà respinta.

4.4 FILIERA CORTA

Le coltivazioni agricole prodotte verranno utilizzate preferibilmente per i progetti di filiera corta che verranno attivati attraverso appositi accordi nell'ambito del progetto "Cibo, paesaggio e tradizione verso expo 2015" promosso da Comune di Parabiago, Distretto Urbano del Commercio ed Ecomuseo di Parabiago.

ALLEGATI

1 INDIVIDUAZIONE AREE

1.1 Individuazione cartografica e catastale delle aree comunali

1.2 Individuazione cartografica e catastale delle aree private

2. PIANO DI GESTIONE

2.1 Piano di gestione delle aree di proprietà comunale

2.2 Piano di gestione delle aree di proprietà privata

3. SCHEDE TECNICHE

ALLEGATO 1

1.1 INDIVIDUAZIONE CARTOGRAFICA E CATASTALE DELLE AREE COMUNALI



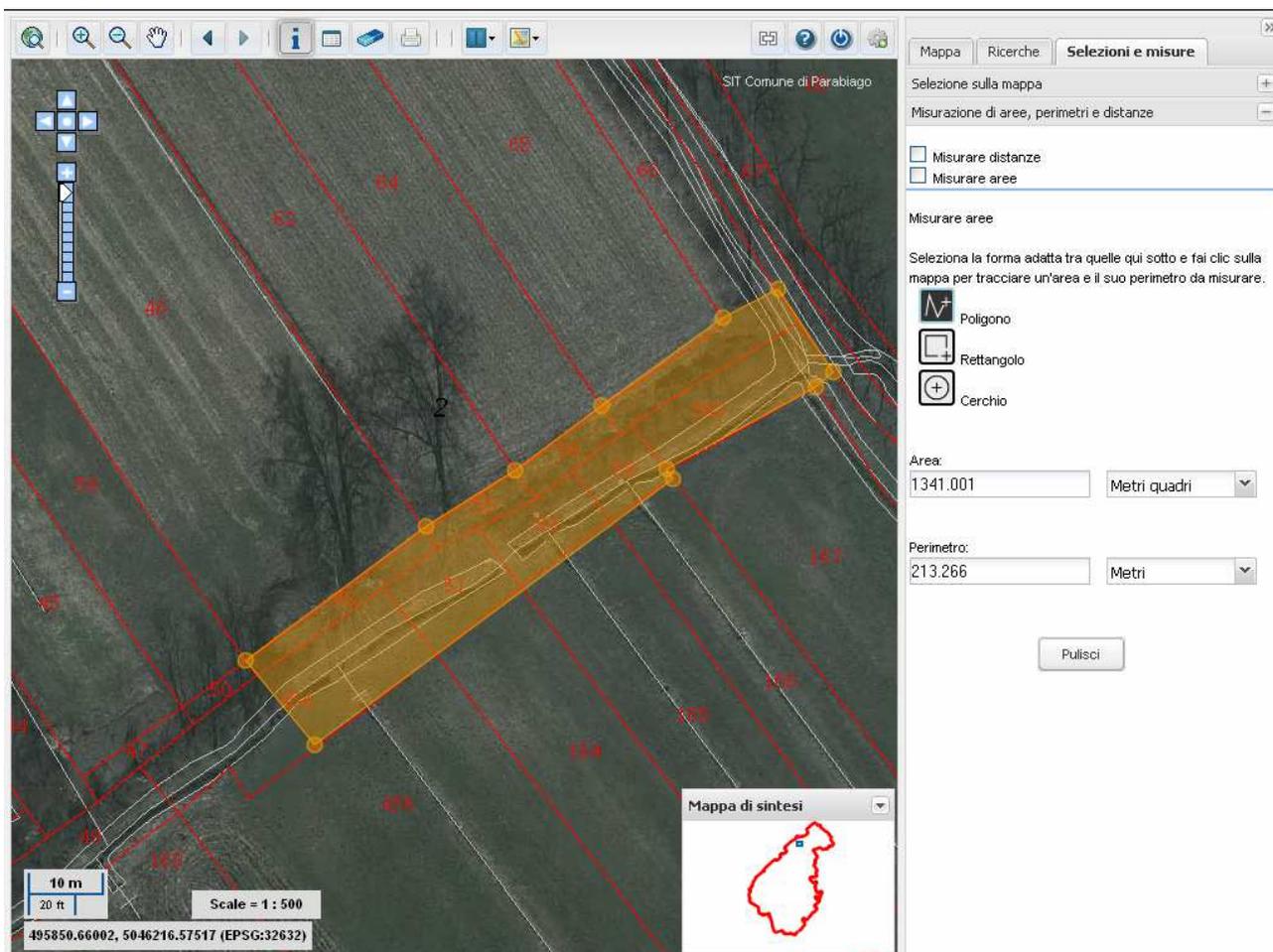
Le aree di proprietà comunale sono indicate in colore.

SUPERFICIE (MQ)	FOGLIO	MAPPALE
688,84	1	393
1289,31	1	218
207,06	1	219
1179,79	2	1045
1021,84	2	1044
103,76	2	1043
918,81	2	1056
588,05	2	1057
785,83	2	1095
53,62	2	1048
1254,21	2	1049
98,13	2	1047
857,33	2	1074
299,69	2	1075
1072,05	2	1105
215,74	2	1104
169,71	2	1106
1058,52	2	115
1376,53	2	600
1658,22	2	895
178,75	2	152
2217,81	2	94
8460,69	2	95
34730,47	2	280
781,62	2	89
1530,69	2	84
2396,2	2	1060
496,42	2	1109
2685,89	11	277
1587,72	11	276
525,23	11	275
412,69	11	274
1160,32	11	291
329,57	11	290
3745,03	12	1669
356,38	12	310
3145,03	12	311
701,75	15	522
3623,94	15	520
2663,88	16	122
357,59	18	1371
810,94	18	1299
988,84	18	1297
1133,06	18	1298
3257,16	18	18
392,35	18	1441
1133,85	18	1380
2291,64	18	1378
1092,52	18	1379
654,64	18	1377
348,94	18	1398
1244,07	18	1448
800,75	18	1446
407,11	18	1447

1199,88	18	86
52,53	18	815
943,72	18	1364
2421,8	18	1367
791,62	18	1365
505,07	18	1366
179,65	18	1372
1509,7	23	825
832,64	23	824
438,84	23	827
696,56	23	663
623,83	23	806
7154,63	23	166
4431,44	23	365
69,64	25	934
1115,63	25	940
99,36	25	941
944,92	25	951
724,61	25	950
520,72	25	949
150,84	25	616
42220,00	26	687 parte *
949,74	26	638
1599,79	26	639
2810,78	26	637
1666,88	26	711
976,72	26	708
980,78	26	710
653,36	26	709
907,78	26	670
79	27	658
560	27	661
201	27	662
2194	27	668
742	27	667
1510	18	1526
2243	18	1499
409	18	1487
311	27	666
149	27	665
240	18	1500
808	18	1502
2080	19	455
2300	19	457
54	19	459
50	19	460
790	19	595
150	19	596
141	19	627
195156,41	MQ TOTALI	

* escluso ex depuratore

1.2 INDIVIDUAZIONE CARTOGRAFICA E CATASTALE DELLE AREE PRIVATE



Le aree di proprietà privata in uso pubblico sono indicate in colore.

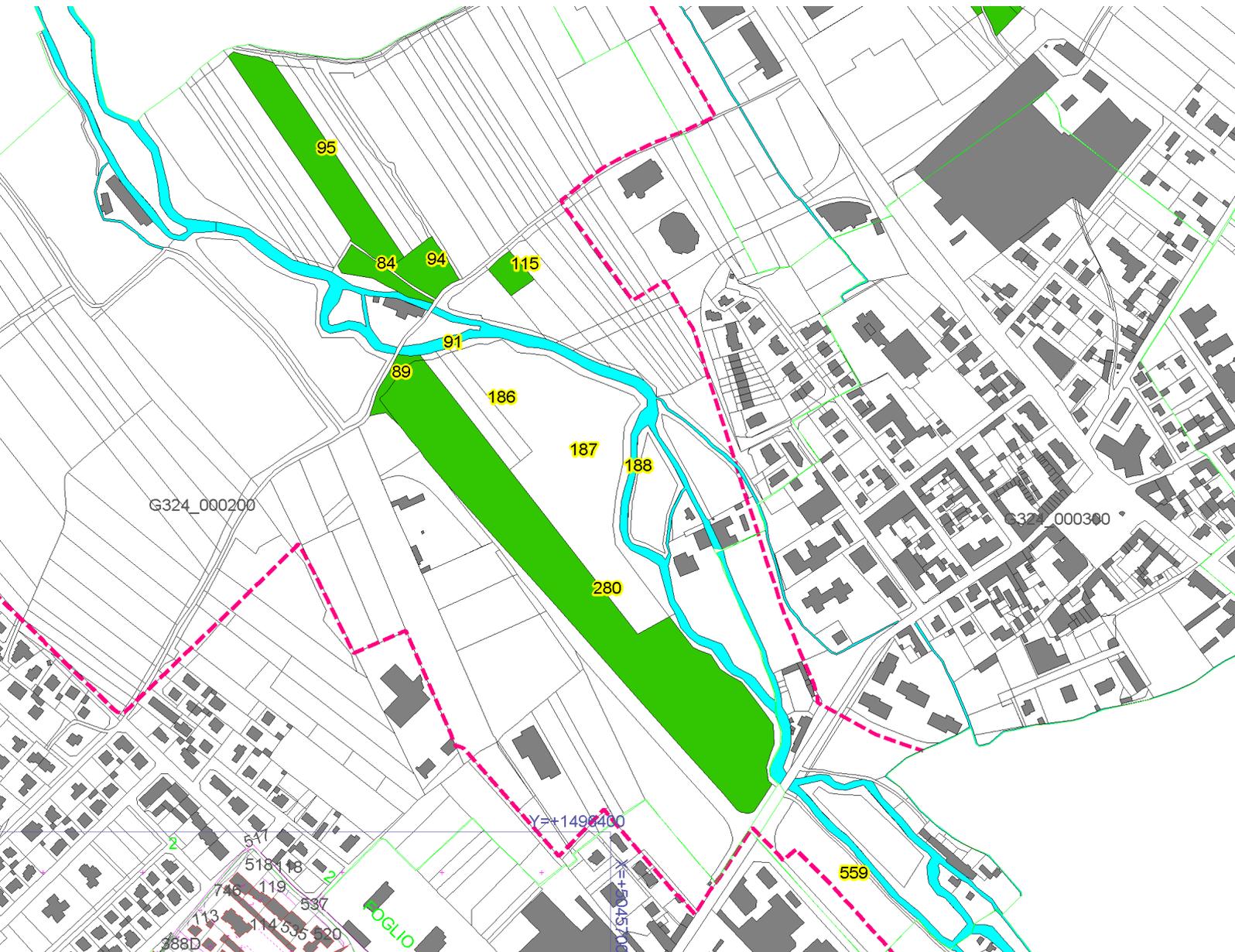
AREA mq	FOGLIO	NUM
Circa 1300	2	diversi*

*vedere Allegato 2.2 Zona 1 - Riale di Parabiago

ALLEGATO 2 - PIANO DI GESTIONE

2.1 PIANO DI GESTIONE DELLE AREE DI PROPRIETA' COMUNALE

Zona 1 - Aree lungo il fiume Olona



a. Aree a nord dell'Isolino

Individuazione catastale

Fg. 2 Mapp. 84, 94, 95, 115

Modalità di gestione

Mantenimento dei prati stabili irrigui. Mantenimento dei prati asciutti (mapp. 115)

Fruizione

Dalla strada vicinale dei mulini

Note

Le aree saranno oggetto di esproprio nell'ambito del progetto "Opere di laminazione delle piene del fiume Olona"

b. prati lungo via Unione

Individuazione catastale

Fg. 2, Mapp. 89, 280

Modalità di gestione

Vedere Studio di fattibilità box 5 del progetto “Dalla mappa alla costruzione delle reti” allegato al “Patto per il fiume Olona” del giugno 2013

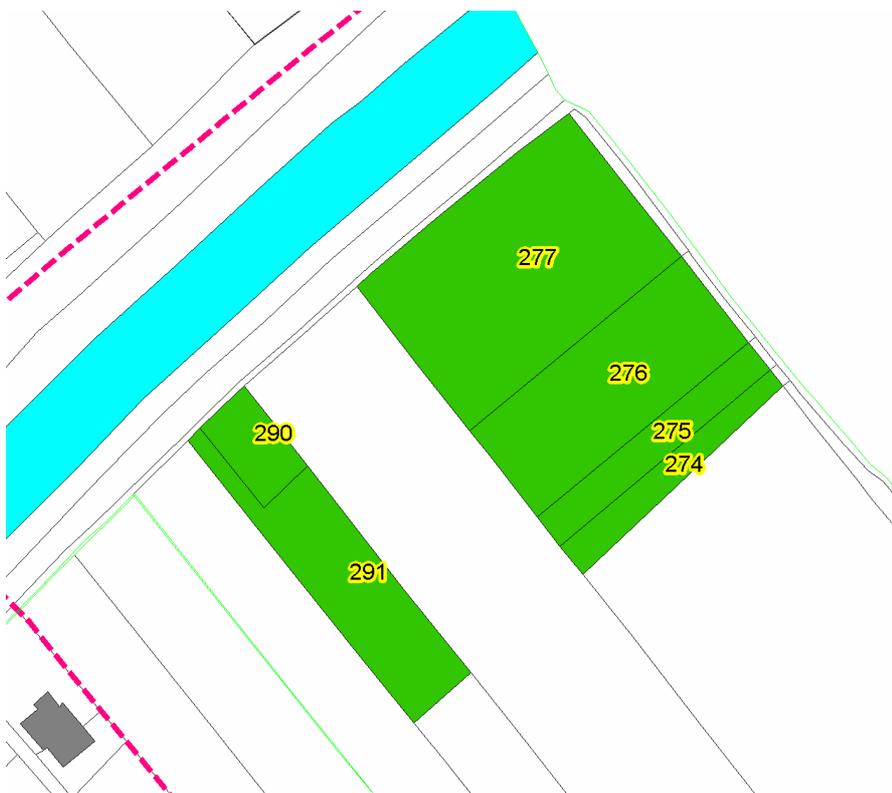
Dal 1^ anno convertire area a sud mapp. 280 da mais a prato stabile irriguo

Mantenere prati irrigui e valutare fattibilità di irrigazione iemale.

Note

Le aree saranno oggetto di intervento previsto nei citati studi di fattibilità con esecuzione a cura di ERSAF nell'ambito delle compensazioni ambientali per EXPO 2015.

Zona 2 - Aree itinerario virgiliano



Ingrandimento area nord

c. prati lungo Canale Villoresi e via Virgilio

Individuazione catastale

Fg. 16 Mapp. 122, Fg. 11, Mapp. 290, 291, 277, 276, 275, 274

Modalità di gestione

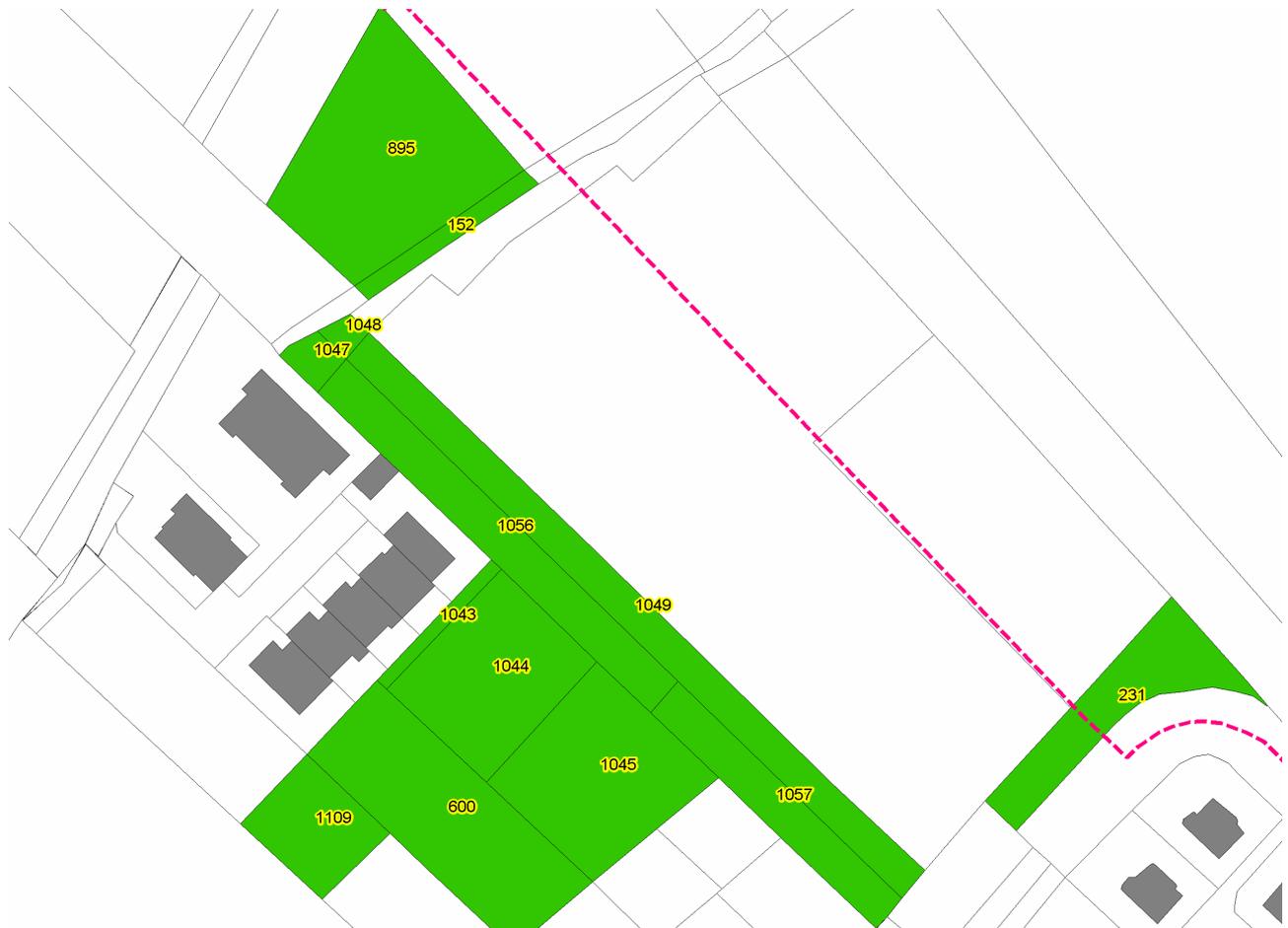
Vedere Studio di fattibilità box 8 del progetto “Dalla mappa alla costruzione delle reti” allegato al “Patto per il fiume Olona” del giugno 2013

Dal 1^ anno convertire mapp. 122 Fg. 16 da prato calpestato a prato stabile non irriguo.

Note

Le aree saranno oggetto di intervento previsto nei citati studi di fattibilità con esecuzione a cura di ERSAF nell’ambito delle compensazioni ambientali per EXPO 2015.

Zona 3 aree a sud della via Resegone





a. aree a sud di via Resegone

Individuazione catastale

Fig. 2 Mapp. 895, 152, 1047, 1048, 1049, 1056, 1057, 1043, 1044, 1045, 600, 1109

Modalità di gestione: Coltivazioni agricole

Fruizione: da via Gioberti c'è una strada campestre con possibilità di proseguire, previo necessario intervento di pulizia, su area parzialmente privata e pubblica lungo il sedime del Riale di Parabiago sino alla vicinale dei Mulini.

Note: su quasi tutta la superficie, per la coltivazione e necessaria la pulizia rifiuti, taglio piante (robinia e prugnolo) macinazione rovi, estirpazione ceppaie di alberi.

Sono previsti interventi ambientali di posa alberi e siepi finanziati col fondo aree verdi.

c. aree verso via Cavour

Individuazione catastale

Fig. 2 Mapp. 1060, 1104, 1105, 1106, 1095, 1075, 1074

Modalità di gestione

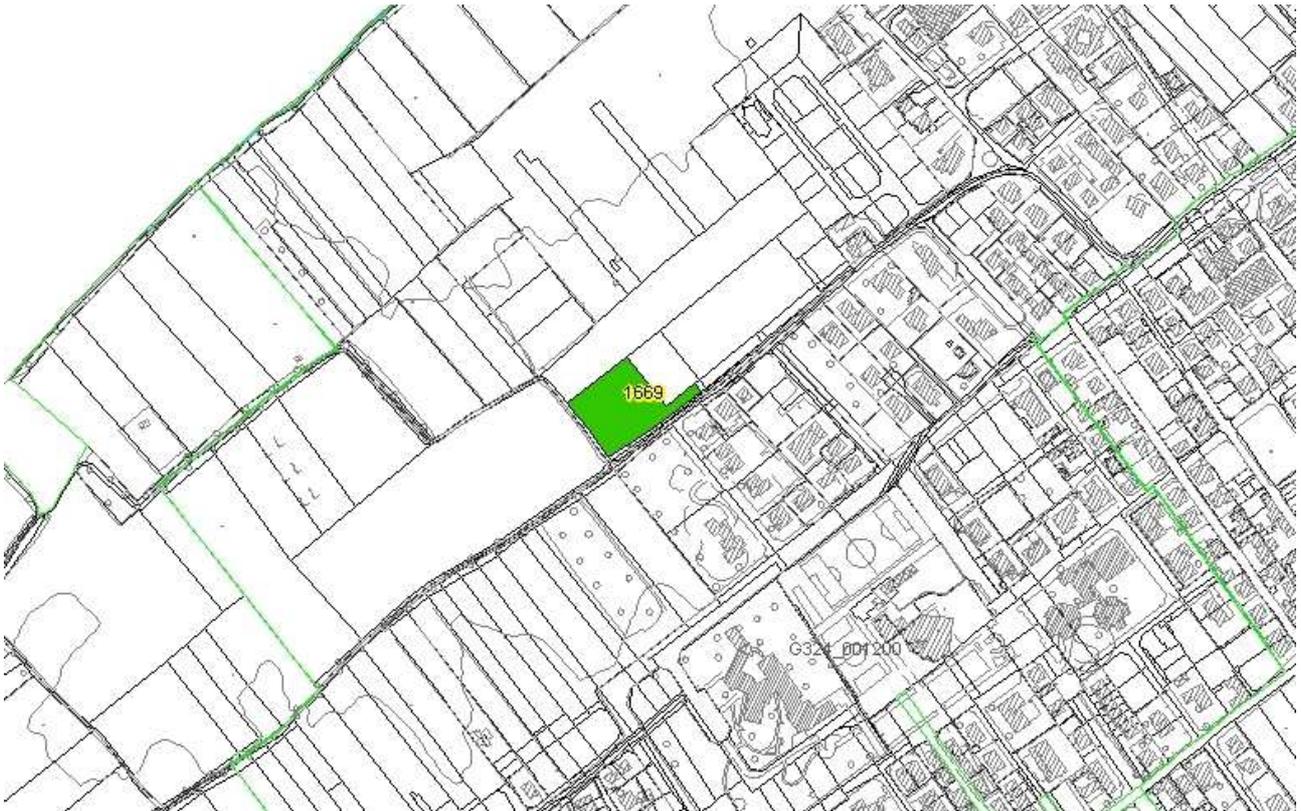
Coltivazioni agricole.

Fruizione: da via Cavour e da via Resegone

Note: su Mp 1060 è necessaria, prima della coltivazione, pulizia sommaria della vegetazione erbacea/arbustiva infestante e taglio di alcuni alberi di robinia.

Sono previsti interventi ambientali di posa alberi e siepi finanziati col fondo aree verdi.

Zona 4 - via delle Viole



Individuazione catastale

Fg. 12 Mapp. 1669

Modalità di gestione

Coltivazioni agricole

Fruizione: da via delle Viole

Note: nessuna

Zona 5 via Zanella



a. aree a sud di via Zanella

Individuazione catastale

Fg. 18, Mapp. 1371, 1372, 1377, 1398, 1487, 1526, 1297, 1298, 1299, 1364, 1365, 1366, 1367, 1378, 1379, 1380, 1441, 18, 86, 815, 1446, 1447, 1448, 1499, 1500, 1502,

Modalità di gestione

Coltivazioni agricole

Fruizione: da via Zanella

Note

Parte dei mappali 1398 e 1371 sono all'interno di una recinzione privata.

Prima della coltivazione sono necessari interventi di asporto rovi laddove presenti. Mantenere boschetto cresciuto spontaneamente sui mappali 1378 e 1379

b. aree a nord di via Zanella

Individuazione catastale

Fg. 12 Mapp. 310 e 311 parte

Modalità di gestione

Conversione prati di sfalcio in prati permanenti produttivi.

Fruizione: da via Zanella. Mantenere sentiero esistente che collega via Zanella con via Corsica.

Note

nessuna

Zona 6 via Zara est INPS



Individuazione catastale

Fig. 23 Mapp. 806, 663

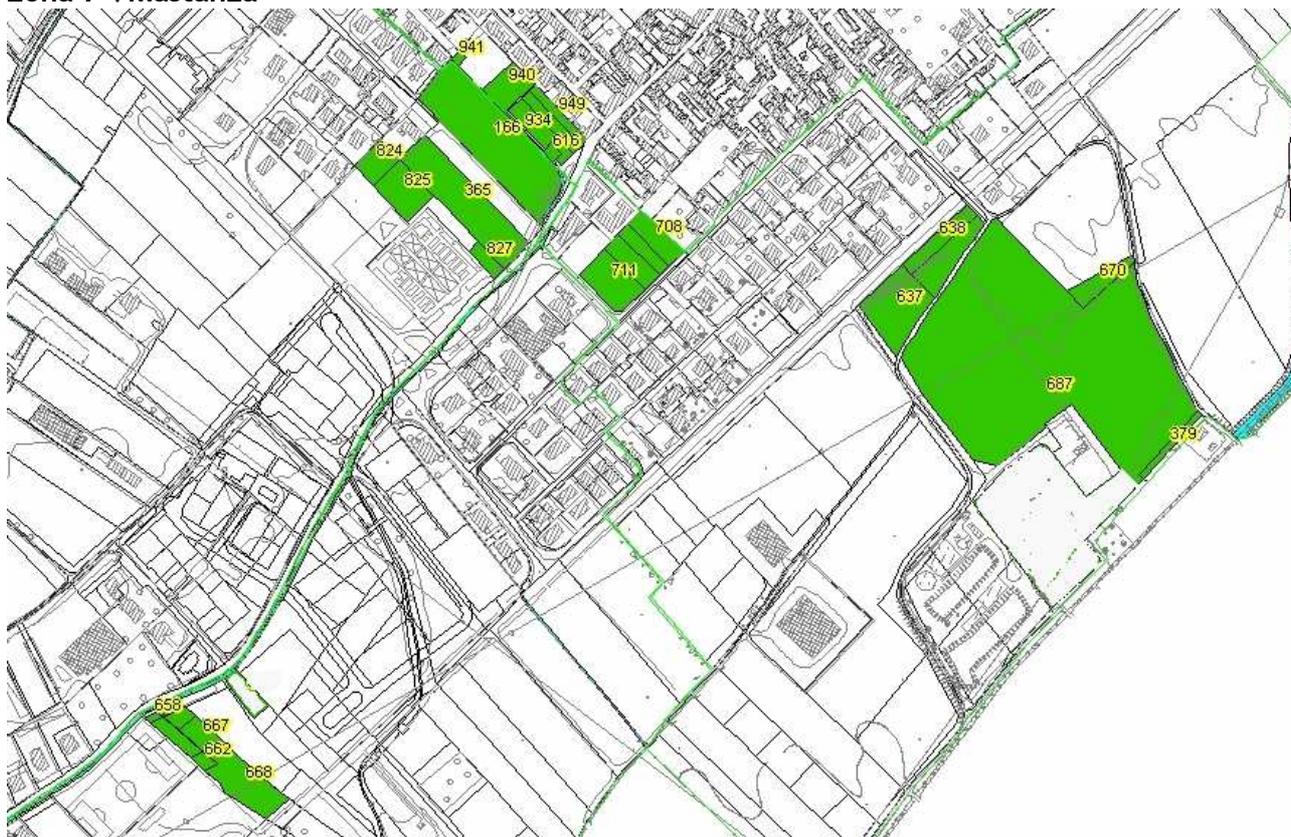
Modalità di gestione

Orti urbani e/o coltivazione agricola

Fruizione: da via Zanella

Note: prima della coltivazione è necessaria pulizia da rovi ed estirpazione alberi (prugnolo e robinia) con asporto ceppaie.

Zona 7 Villastanza



a. aree limitrofe al cimitero

Individuazione catastale

Fg. 23 Mapp. 824, 825, 365, 827, 166, 934, 616, 949, 940, 941, 950, 951 e Fg. 26 Mapp. 708, 709, 710, 711

Modalità di gestione

Coltivazioni agricole, Prati permanenti su via S. Martino Fg. 26, Mapp. 708-711

Note: Mantenere se possibile robinie su circa 100 mq di superficie del mapp. 616



b. aree limitrofe alla piattaforma ecologica

Individuazione catastale

Fg. 26 Mapp. 637, 638, 639, 379, 687 parte (è esclusa l'area ove è ubicato ex depuratore), 670,

Modalità di gestione

Coltivazioni agricole

Fruizione: da via Volturno

Note: nessuna

c. aree limitrofe al campo sportivo

Individuazione catastale

Fg. 27 Mapp. 658, 667, 661, 662, 665, 666, 668,

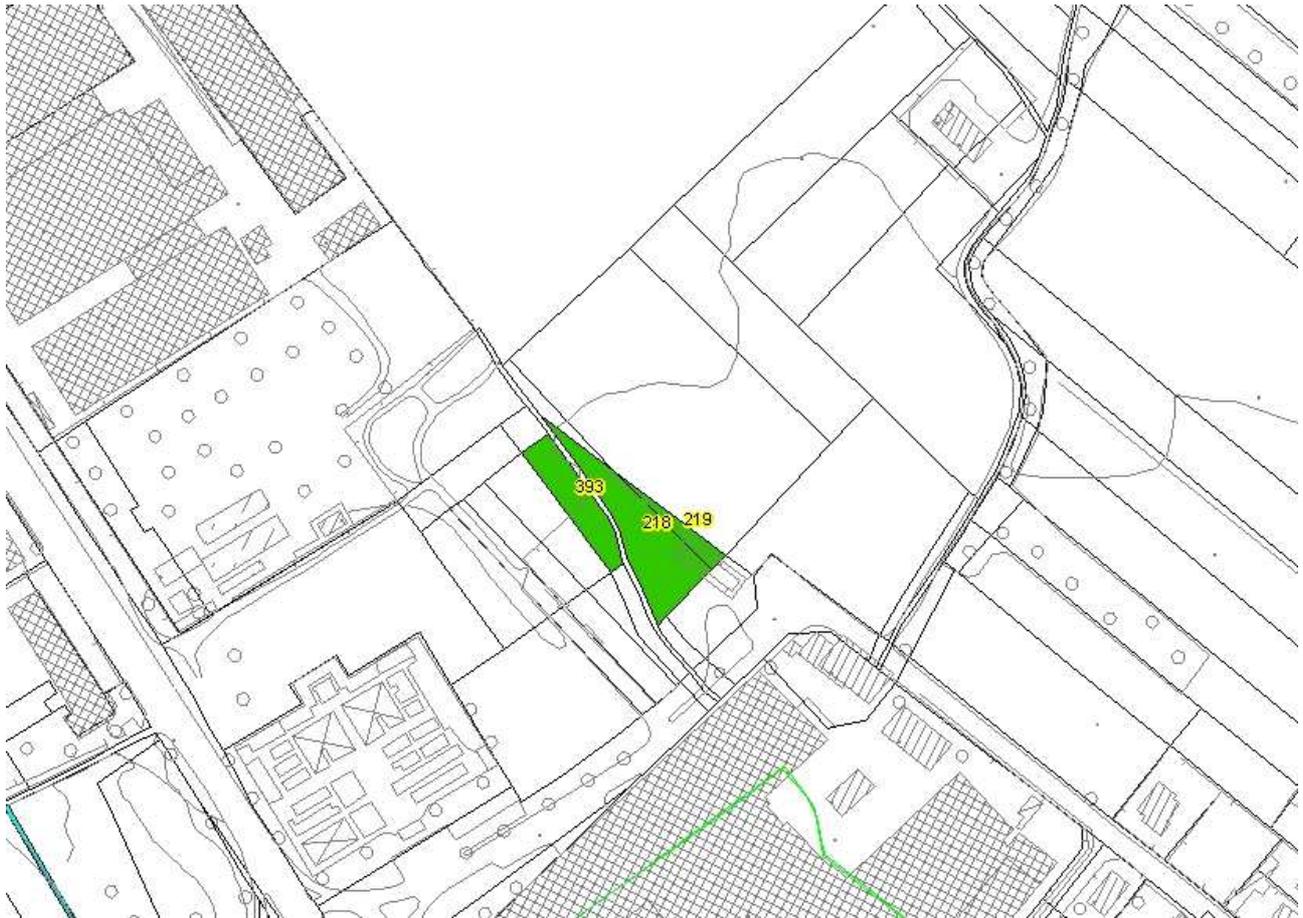
Modalità di gestione

Coltivazioni agricole

Fruizione: da via Casorezzo

Note: nessuna

Zona 8 cimitero di San Lorenzo



Individuazione catastale

Fig. 1 Mapp. 218, 219, 393

Modalità di gestione

Coltivazioni agricole

Fruizione: via Grandi

Note: coltivabile solo dopo individuazione esatta della proprietà, pulizia e livellamento aree

Zona 9 via d'Annunzio



Individuazione catastale

Fg. 15, Mapp. 520, 521, 522, 348

Modalità di gestione

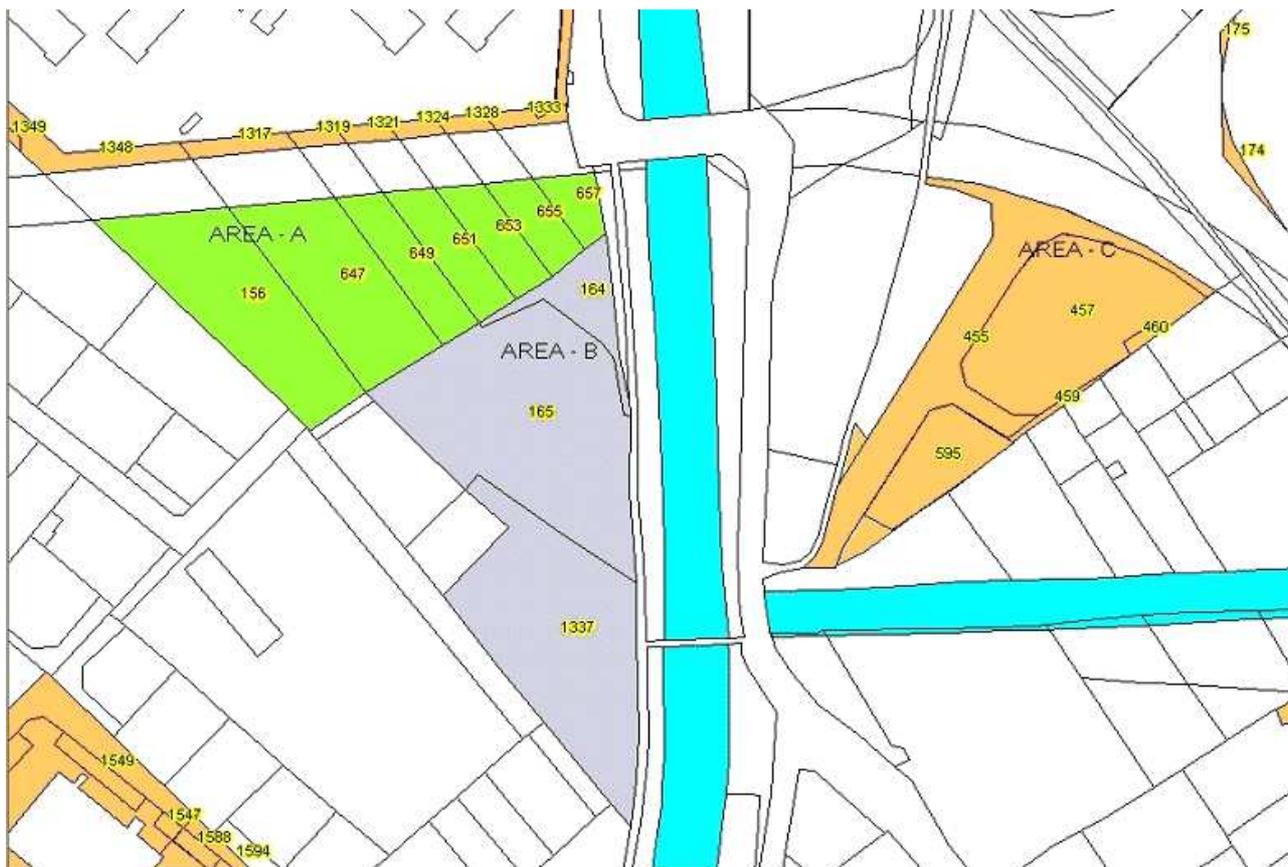
Mantenimento prato stabile irriguo oppure ortaggi

Sfalcio prati rustici area di accesso ai terreni, lato via Cantù scheda 1 limitatamente a 2 tagli senza raccolta in ottemperanza ordinanza contro *Ambrosia artemisifolia*

Fruizione: da via Cantù

Note

Zona 10 via Lombardia (area C)



AREA "C": Foglio 19 – mapp. n° 455 – 457 – 459 – 460 – 595 – 596 – 627

rispettivamente di superficie in mq: 2080, 2300, 54, 50, 790, 150, 141 per un totale di mq 5.565

Individuazione catastale

Foglio 19 - mapp. n° 455 - 457 - 459 - 460 - 595 - 596 - 627

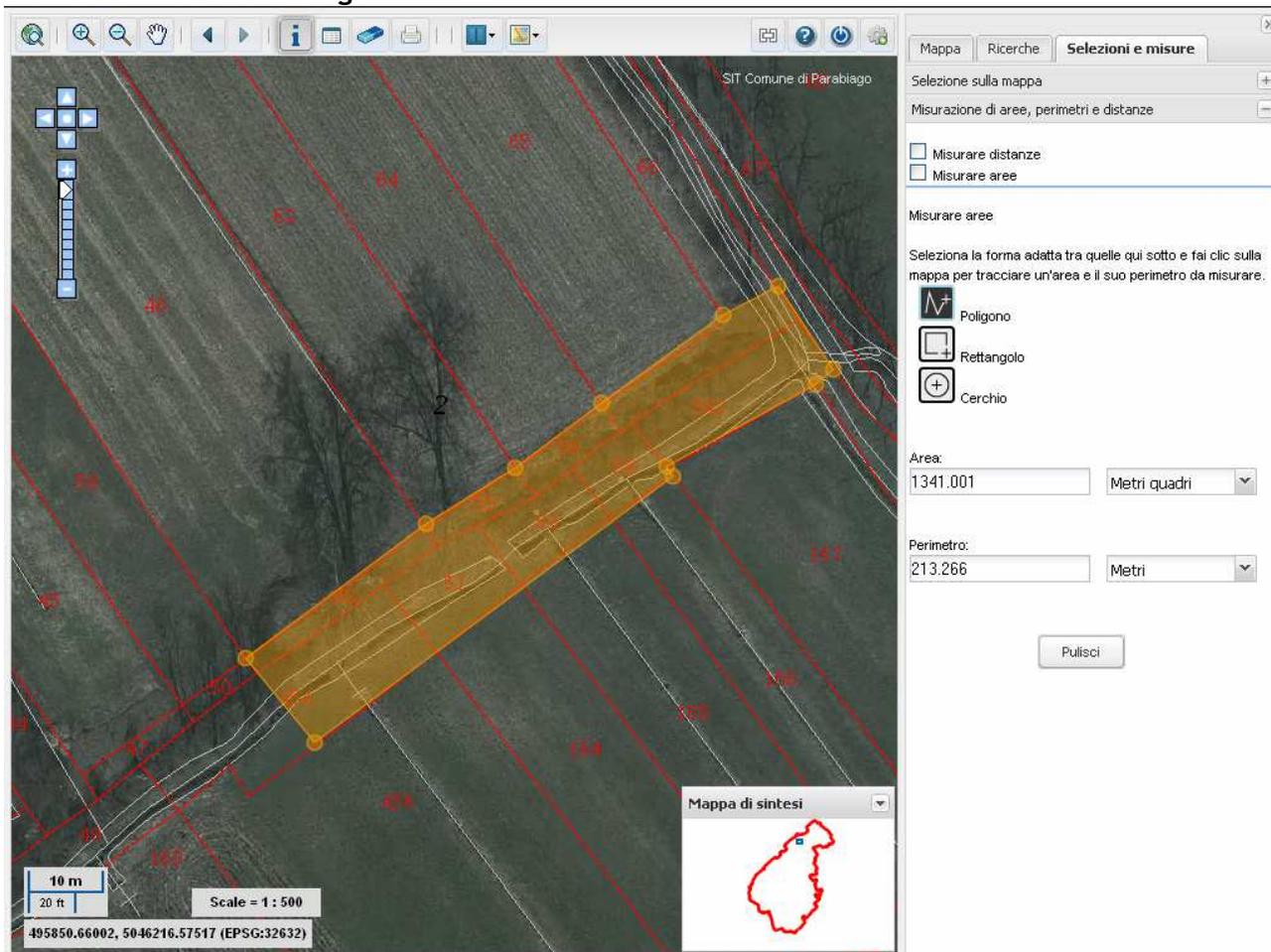
Modalità di gestione

Coltivazioni agricole

Fruizione: da via Lombardia

2.2 PIANO DI GESTIONE DELLE AREE DI PROPRIETA' PRIVATA

Zona 1 - Riale di Parabiago



Individuazione catastale

Mapp. Fig. 2 mapp. 47, 48, 50, 51, 53, 55, 56, 58, 66 parte, 343 parte, 454 parte (salvo verifica specifica e assenso dei rispettivi proprietari privati da richiedere a cura di DAVO)

Modalità di gestione

Gestione naturalistica del Riale di Parabiago ai fini della riproduzione degli anfibi. Alimentazione estiva e iemale del Riale tramite acqua proveniente dalla roggia Rienta-Boschetta in modo che l'acqua sia sempre presente nel cavo. Manutenzione del bocca di presa dalla roggia Rienta - Boschetta. Manutenzione del fondo del cavo con asporto meccanico della vegetazione in esubero senza l'uso di diserbanti e in stagionalità opportuna atta ad evitare danni alla fauna.

Manutenzione siepe.

Taglio erba (secondo il piano aree di falciio di cui alla scheda 1) nel tratto di strada vicinale dei Mulini tra via Resegone (nord) e via Resegone (est). Mantenimento in essere del platano monumentale.

Note

Previa pulizia da vegetazione potrà essere ripristinato un sentiero lungo il Riale che collega la vicinale dei Mulini con la via Gioberti (vedi zona 3) e/o ampliata la zona umida nel tratto di Riale attualmente asciutto.

3. SCHEDE TECNICHE

1. Sfalcio prati rustici

Dovranno essere effettuati 3 sfalci senza raccolta con trinciatura a più passaggi entro 20 gg dalle date da concordare.

Lo sfalcio comprende tutte le operazioni previste per la rasatura per quanto attiene le modalità di taglio, la pulitura da rifiuti e corpi estranei, le operazioni di rifinitura, le spollonature, il taglio rami, la formazione delle zanelle e l'eliminazione di infestanti:

Alberi, arbusti, siepi ed altre piante non devono in alcun modo essere danneggiati; nel caso non fosse possibile evitare il danno usando mezzi meccanici l'affidatario è tenuto ad eseguire la rifinitura manualmente.

Durante gli interventi di sfalcio dovranno essere tagliate a raso terra anche le infestanti arbustive o arboree eventualmente presenti nell'area oggetto di intervento e di nascita spontanea (es. rovi, sambuchi, robinie, ailanti, ecc.), fino ad un diametro di cm 10, siano esse a ridosso di manufatti e impianti, in prossimità di alberi o arbusti, lungo banchine stradali o argini di fossati e corsi d'acqua.

2. Formazione nuovi prati e mantenimento prati esistenti

Per la costituzione di nuovi prati permanenti e prati polifiti da vicenda e il mantenimento degli esistenti, l'affidatario si dovrà impegnare a:

- mantenere il prato in maniera permanente;
- non utilizzare prodotti fitosanitari e diserbanti;
- rispettare i limiti di concimazione indicati nei disciplinari di produzione agricola integrata del prato
- eseguire tutte le operazioni di cura e di protezione del cotico;
- eseguire almeno 3 sfalci all'anno asportando i prodotti ottenuti;
- non utilizzare fanghi.

3. Manutenzione di siepi boscate

La siepe boscata, per convenzione, può essere un'entità continua o discontinua con caratteristiche molto eterogenee (profondità, altezza, lunghezza, prevalenza di arbusti, alberi ecc.) ed è rappresentata da tutte le strutture che, nelle schede di località del Piano di Manutenzione del Verde Pubblico Urbano, vengono definite con questo nome.

La manutenzione comprende:

- l'eliminazione di infestanti,
- l'eliminazione di piante morte,
- la potatura di tipologia (innalzamento, contenimento, rimonda) ed intensità variabili, rivolta sia alle specie arbustive sia alle specie arboree e finalizzata a ridurre, per quanto possibile, fenomeni di competizione, a prevenire danni a manufatti, alla rete tecnologica e alle piante stesse, ad eliminare interferenze con la rete tecnologica, con la circolazione stradale ecc.

La legna utilizzabile può essere asportata. Le risulite vegetali, anche preesistenti vanno lasciati in loco. Gli scarti di lavorazione e i rifiuti eventualmente presenti vanno smaltiti a norma di legge.